AgEcon SEARCH
RESEARCH IN AGRICULTURAL & APPLIED ECONOMICS

The World's Largest Open Access Agricultural & Applied Economics Digital Library

This document is discoverable and free to researchers across the globe due to the work of AgEcon Search.

Help ensure our sustainability.

Give to AgEcon Search

AgEcon Search
http://ageconsearch.umn.edu
aesearch@umn.edu

*Papers downloaded from **AgEcon Search** may be used for non-commercial purposes and personal study only. No other use, including posting to another Internet site, is permitted without permission from the copyright owner (not AgEcon Search), or as allowed under the provisions of Fair Use, U.S. Copyright Act, Title 17 U.S.C.*

La competitività del comparto florovivaistico delle regioni del mezzogiorno sul mercato internazionale

Emanuele Schimmenti, Antonio Asciuto, Antonino Galati and Rosario Carapezza

Paper prepared for presentation at the XVI Meeting SIEA
Trieste, Italy, June 5-6, 2008

Copyright 2008 by Emanuele Schimmenti, Antonio Asciuto, Antonino Galati and Rosario Carapezza. All rights reserved. Readers may make verbatim copies of this document for non-commercial purposes by any means, provided that this copyright notice appears on all such copies.

LA COMPETITIVITÀ DEL COMPARTO FLOROVIVAISTICO DELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO SUL MERCATO INTERNAZIONALE

Emanuele Schimmenti, Antonio Asciuto, Antonino Galati, Rosario Carapezza[1]

1. Premessa

Il comparto florovivaistico italiano ha mostrato negli ultimi anni una notevole dinamicità e per taluni segmenti produttivi un trend di sviluppo crescente nonostante stia subendo, così come gli altri comparti del settore agricolo ed alimentare, gli effetti di un inarrestabile processo di globalizzazione che ha inevitabilmente condizionato le dinamiche del commercio.

Il florovivaismo in Italia rappresenta, con un valore medio di circa 2,8 miliardi di euro nel biennio 2005-06, il 6,4% della produzione agricola nazionale ai prezzi di base. Significativa è, inoltre, la spiccata ascesa sui mercati internazionali del comparto che, nel biennio 2005-06, mostra un saldo commerciale positivo pari a 57,0 milioni di euro ed un saldo normalizzato del 5,2%, contribuendo positivamente alla determinazione del vantaggio comparato delle produzioni agro-alimentari del nostro Paese.

In ambito nazionale le regioni del Mezzogiorno costituiscono un importante bacino per le produzioni florovivaistiche grazie alle favorevoli condizioni climatiche ed alla capacità di alcuni imprenditori di rispondere ai mutamenti della domanda sia sul mercato interno che estero.

La struttura del comparto che emerge dal Censimento Generale dell'Agricoltura del 2000 evidenzia come nel Mezzogiorno operino 10.666 aziende florovivaistiche su una superficie di 8.840 ettari (5.431 ettari investiti a vivai e 3.409 ettari a fiori e piante ornamentali).

Relativamente all'offerta, nel biennio 2004-05, la produzione media raccolta delle coltivazioni di piante da fiore, da foglia e fronda da recidere

---

[1] Dipartimento di Economia dei Sistemi Agro-Forestali (E.S.A.F.), Università degli Studi di Palermo.

Il presente studio è frutto di un lavoro comune degli autori. Pur tuttavia, il contributo degli autori può essere così enucleato: E.Schimmenti, Professore Ordinario, ha coordinato la ricerca ed ha redatto i paragrafi 1 e 2; A.Asciuto, Professore Associato, ha scritto il paragrafo 3.1.; A.Galati, Dottore di Ricerca in Economia e Politica Agraria, ha curato la stesura dei paragrafi 3.2, 4.1. e 4.2.; R.Carapezza, Dottorando di Ricerca in Economia e Politica Agraria, ha scritto il paragrafo 4.3.. Le considerazioni conclusive sono state redatte congiuntamente da A.Asciuto e E.Schimmenti.

ammonta a poco meno di 2,7 miliardi di pezzi, mentre la produzione di piante intere da vaso si attesta su 143,3 milioni di piante.

La produzione ai prezzi di base dei prodotti florovivaistici nelle regioni del Mezzogiorno ha fatto registrare, nel biennio 2005-06, mediamente un valore di 735,4 milioni di euro correnti (equivalenti al 4,5% della produzione ai prezzi di base della branca agricoltura del Mezzogiorno) pari a poco più di un quarto del corrispondente valore nazionale. Relativamente ai due subcomparti, fiori e piante in vaso e vivai, i dati mettono in luce una notevole incidenza di fiori e piante in vaso, che concentrano il 75% del valore della produzione florovivaistica dell'area a fronte del 25% detenuto dai vivai; i due subcomparti, altresì, intercettano rispettivamente il 34,2% e il 15,2% del corrispondente valore nazionale.

La bilancia commerciale dei prodotti florovivaistici delle regioni del Mezzogiorno nel biennio 2005-06 presenta nel complesso un saldo negativo di 24,6 milioni di euro, mostrando, tuttavia, un netto miglioramento rispetto al biennio 2000-01 così come emerge dalla lettura del saldo normalizzato che passa dal -38,2% al -19,4%.

Su queste basi si fonda il presente studio che si propone di analizzare la competitività del comparto florovivaistico delle regioni del Mezzogiorno sul mercato internazionale.

2. L'approccio metodologico utilizzato

Per analizzare la *performance* competitiva delle produzioni florovivaistiche delle regioni del Mezzogiorno d'Italia sul mercato mondiale, si sono rilevati, preliminarmente, i dati ISTAT sui flussi di esportazione e di importazione per le medesime produzioni (classe 06 denominata "Piante vive e prodotti della floricoltura" e codici da 0601 a 0604[2] della nomenclatura armonizzata) e per il complesso dei beni agro-alimentari (codici CPAteco relativi alle sottosezioni AA, BB e DA delle attività economiche) per le suddette regioni[3] e per i bienni 2000-01 e 2005-06.

---

[2] Codice 0601: Bulbi, cipolle, tuberi, radici tuberose, zampe e rizomi, allo stato di riposo vegetativo, in vegetazione o fioriti; piantimi, piante e radici di cicoria (escl. cipolle, radici tuberose e radici di cicoria della specie "cichorium intybus sativum" impiegate principalmente nella alimentazione umana). Codice 0602: Altre piante vive, incl. le loro radici, talee e marze; bianco di funghi "micelio". Codice 0603: Fiori e boccioli di fiori, recisi, per mazzi o per ornamento, freschi, essiccati, imbianchiti, tinti, impregnati o altrimenti preparati. Codice 0604: Fogliame, foglie, rami e altre parti di piante, senza fiori nè boccioli di fiori, ed erbe, muschi e licheni, per mazzi o per ornamento, freschi, essiccati, imbianchiti, tinti, impregnati o altrimenti preparati.

I dati forniti dall'ISTAT relativi ai flussi di prodotti florovivaistici delle regioni del Mezzogiorno per la classificazione a 4 cifre (HS4) della nomenclatura armonizzata non riportano il dato inerente alla voce 0600 (merci al di sotto della soglia di assimilazione), dato che è invece pubblicato, a partire dal 2004, per il totale nazionale.

Si sono, quindi, analizzate le quote di mercato delle esportazioni e delle importazioni relativamente alle voci da 0601 a 0604, consentendo di tracciare la mappatura dei principali Paesi *partners,* la cui selezione è stata svolta considerando esclusivamente i Paesi la cui quota di importazione e/o esportazione dei singoli codici in almeno uno dei due bienni fosse superiore all'1,5% del totale. Si è, così, individuato per le regioni del Mezzogiorno un gruppo di 41 *partners*.

Per l'analisi di competitività sono stati utilizzati alcuni indici che consentono di misurare la competitività settoriale sulla base dei dati del commercio. Si precisa preliminarmente che nelle formule utilizzate i simboli hanno il seguente significato: *X* indica le esportazioni; *M* esprime le importazioni; *i* e *K* indicano i prodotti e *j* e *l* i Paesi.

Più specificamente, lo studio della competitività è stato preceduto da un'analisi dell'evoluzione dei flussi di esportazione ed importazione dei prodotti florovivaistici attraverso la determinazione delle quote di mercato delle esportazioni (Export Market Share, EMS) e delle quote di mercato delle importazioni (Import Market Share, IMS). Gli indici suddetti vengono determinati nel modo seguente:

$$EMS = \left(\frac{Xij}{\sum_{J=1}^{n} Xij} \right) * 100 \qquad IMS = \left(\frac{Mij}{\sum_{J=1}^{n} Mij} \right) * 100$$

L'EMS può assumere valori compresi tra 0 e 100; in particolare, un valore pari a zero indica che il Paese j è importatore netto del prodotto i, mentre se il valore è uguale a 100 il Paese j è esportatore netto dello stesso prodotto. Anche per l'IMS i valori risultano compresi tra 0 e 100; in questo caso il valore 0 indica che il Paese j è esportatore netto del prodotto i, mentre un valore pari a 100 indica che lo stesso Paese è importatore netto del prodotto considerato.

Si è, quindi, proceduto a valutare il contributo del comparto florovivaistico e delle voci rientranti all'interno della stessa classe alla determinazione, rispettivamente, della specializzazione agro-alimentare e di quella florovivaistica delle regioni del Mezzogiorno, attraverso il calcolo dell'Indice di Contributo al Saldo (ICS) (Lafay, 1992). L'indice è ottenuto ponderando l'Indice di Specializzazione (SPij), che evidenzia la specializzazione o la de-specializzazione di un Paese in un dato comparto, con il peso del comparto sull'interscambio complessivo.

[3] I dati elaborati nella presente ricerca fanno riferimento al complesso delle otto regioni dell'Italia Meridionale ed Insulare (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).

$$Spij = Snij - SnKj \qquad ICSij = Spij * \frac{Xij + Mij}{Xkj + Mkj}$$

L'ICS assume un valore positivo (negativo) se il Paese detiene un vantaggio (svantaggio) per il comparto oggetto di studio, consentendo, di conseguenza, di valutare il contributo offerto dal comparto alla determinazione del saldo normalizzato complessivo del settore agroalimentare.

Infine, la determinazione del *Relative Trade Advantage* (RTA) (Vollrath, 1991), ottenuto come differenza tra il *Relative Export Advantage* (RXA) ed il *Relative Import Penetration* (RMP), ha consentito di misurare il vantaggio competitivo delle regioni del Mezzogiorno sul mercato dei principali *partners* commerciali. L'indice è così calcolato:

$$RTAij = RXAij - RMPij = \left[\frac{\dfrac{Xij}{\sum_{i,i\neq j} Xij}}{\dfrac{\sum_{k,k\neq i} Xkj}{\sum_{i,i\neq j}\sum_{k,k\neq i} Xkl}} \right] - \left[\frac{\dfrac{Mij}{\sum_{i,i\neq j} Mij}}{\dfrac{\sum_{k,k\neq j} Mkj}{\sum_{i,i\neq j}\sum_{k,k\neq i} Mkl}} \right]$$

Il primo termine (RXA*ij*) esprime la quota delle esportazioni del prodotto *i* di un Paese *j* su un dato mercato rispetto alla quota detenuta per gli altri prodotti. L'indice assume un valore maggiore dell'unità (minore dell'unità) se il Paese detiene un vantaggio (svantaggio) competitivo nell'esportazione del prodotto *i*. Il secondo termine (*RMPij*) esprime la quota delle importazioni del prodotto *i* del Paese *j* da un dato mercato rispetto alla stessa quota detenuta per i rimanenti prodotti. L'indicatore è maggiore di 1 (minore di 1) se il paese j ha uno svantaggio (vantaggio) competitivo nelle importazioni del prodotto *i*. Dalla differenza tra il RXA e il RMP si ottiene l'RTA, che assume valori positivi (negativi) se il Paese detiene un vantaggio (svantaggio) competitivo nel commercio del prodotto *i*.

3. La competitività delle regioni del Mezzogiorno nel comparto florovivaistico

3.1. La struttura del commercio florovivaistico del Mezzogiorno

Il florovivaismo delle regioni del Mezzogiorno riveste una certa importanza in ambito nazionale sia in termini di produzione che, in misura meno rilevante, di peso sulla bilancia commerciale florovivaistica (8,9% delle esportazioni e 14,7% delle importazioni).

In seno al settore agro-alimentare delle regioni del Mezzogiorno, il comparto florovivaistico a sua volta riveste un peso modesto sia sul fronte

delle esportazioni (1,3%) che delle importazioni (1,8%). Tuttavia, tra il 2000-01 ed il 2005-06 il comparto ha mostrato un trend positivo con un peso crescente della componente florovivaistica sulle esportazioni di prodotti agro-alimentari (+34,3%), a fronte di una minore incidenza delle stesse produzioni sulle importazioni di beni agro-alimentari (-20,1%).

Le esportazioni di prodotti florovivaistici hanno raggiunto nel biennio 2005-06 un valore di 51,1 milioni di euro registrando un incremento del 41,2% rispetto al biennio 2000-01. Nello stesso periodo, invece, le importazioni hanno segnato una riduzione del 6,4% ragguagliando nell'ultimo biennio un valore di 75,7 milioni di euro. L'evoluzione dei flussi commerciali ha comportato, pertanto, un netto miglioramento del saldo normalizzato, passato dal -38,2% al -19,4%, e del contributo apportato dallo stesso al vantaggio comparato del settore agro-alimentare (l'ICS passa da -1,6 a -0,2).

L'analisi dei trend delle quote di mercato delle esportazioni (EMS) e delle importazioni (IMS) delle regioni del Mezzogiorno con riferimento al complesso delle "Piante vive e prodotti della floricoltura", ha consentito di evidenziarne i mutamenti nella struttura del commercio.

L'analisi dell'EMS evidenzia come, nell'ambito dei singoli Paesi, la Germania detenga la quota di mercato più elevata, con un valore che nel biennio 2005-06 raggiunge il 25,9%; tra i principali acquirenti delle produzioni florovivaistiche del Mezzogiorno figurano anche Paesi Bassi (17,9%) e Francia (16,6%) (Tab.1).

Tab. 1 - Quote di mercato delle esportazioni e delle importazioni delle produzioni florovivaistiche delle regioni del Mezzogiorno per principali Paesi - Media biennio 2005-06

Paesi	EMS					IMS				
	06	0601	0602	0603	0604	06	0601	0602	0603	0604
Austria	3,2	0,0	2,9	1,8	13,6	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0
Belgio	3,9	0,0	4,7	0,0	1,4	0,9	0,1	2,6	0,0	0,0
Francia	16,6	2,7	17,6	12,6	11,1	1,0	0,1	2,7	0,1	0,5
Germania	25,9	4,5	31,2	1,5	8,3	1,8	0,6	0,3	1,9	15,5
Grecia	7,0	3,8	2,7	32,3	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Paesi Bassi	17,9	14,4	14,8	25,7	52,5	70,5	98,0	56,3	73,4	61,4
Regno Unito	3,3	0,0	4,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Spagna	6,2	52,3	7,5	0,0	0,5	4,0	0,0	11,2	0,3	0,2
Thailandia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	7,2	0,1	0,2	15,8	0,0
Altri Paesi	16,0	22,3	14,6	26,1	11,9	14,6	1,0	26,7	8,5	22,4
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Nostra elaborazione su dati ISTAT.

L'evoluzione delle quote di mercato delle esportazioni tra i due bienni esaminati mette in evidenza una crescita del peso dei Paesi Bassi e della

Francia, mentre per Germania, Grecia e Spagna si osserva una contrazione delle quote di mercato.

Riguardo alle importazioni, la quota maggiore è detenuta dai Paesi Bassi che da soli ragguagliano il 70,5% delle importazioni di prodotti florovivaistici delle regioni del Mezzogiorno; tra gli altri mercati di approvvigionamento rivestono una certa importanza la Thailandia (7,2%) e la Spagna (4,0%). L'analisi dell'evoluzione delle quote nel periodo di riferimento non evidenzia rilevanti cambiamenti.

Al fine di delineare i mutamenti intervenuti nella struttura dei vantaggi comparati delle regioni del Mezzogiorno, si è proceduto alla determinazione dell'ICS. In complesso, emerge un contributo negativo delle produzioni florovivaistiche al vantaggio comparato delle produzioni agro-alimentari, nonostante si osservi un sensibile miglioramento nel periodo di riferimento. In particolare, la de-specializzazione del Mezzogiorno è da attribuire al forte svantaggio comparato con lo Sri Lanka, l'Isola di Maurizio, Taiwan ed i Paesi Bassi, con i quali, tuttavia, eccezione fatta per Taiwan, le regioni del Mezzogiorno hanno rafforzato il proprio vantaggio nel periodo considerato.

3.2. Il vantaggio competitivo del Mezzogiorno per le produzioni florovivaistiche

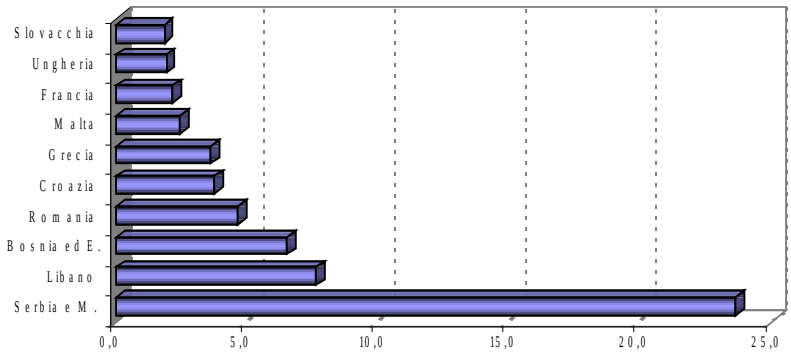
La determinazione del Relative Trade Advantage ha consentito di quantificare, per i due bienni presi in considerazione, il vantaggio competitivo detenuto dalle regioni del Mezzogiorno sul mercato mondiale per le produzioni florovivaistiche.

I valori positivi più elevati del RTA nel biennio 2005-06 si rilevano con Serbia e Montenegro (23,6), ma anche con Libano (7,6), Bosnia ed Erzegovina (6,5) e Romania (4,6), evidenziando, pertanto, un forte vantaggio competitivo del Mezzogiorno su tali mercati (Fig.1); i valori negativi più significativi si riscontrano, invece, con i Paesi Bassi (-43,9), Sri Lanka (-16,9), Thailandia (-13,2) e Taiwan (-10,6), anche in considerazione dell'alta incidenza delle produzioni florovivaistiche sulle importazioni agro-alimentari (Fig.2).

Un aspetto interessante che emerge dall'analisi temporale è quello relativo all'evoluzione della posizione competitiva del Mezzogiorno sui mercati considerati (tra i bienni 2000-01 e 2005-06). A tal proposito, tra i Paesi rispetto ai quali il Mezzogiorno detiene i valori positivi più consistenti del RTA, soltanto con Serbia e Montenegro si registra una crescita netta del vantaggio competitivo, come conseguenza di un maggiore grado di penetrazione delle produzioni florovivaistiche del Mezzogiorno su questi mercati. Nell'ambito dei Paesi con i quali il Mezzogiorno fa registrare uno svantaggio competitivo elevato, l'analisi mette in luce il peggioramento sul mercato olandese, nonostante negli ultimi anni le regioni

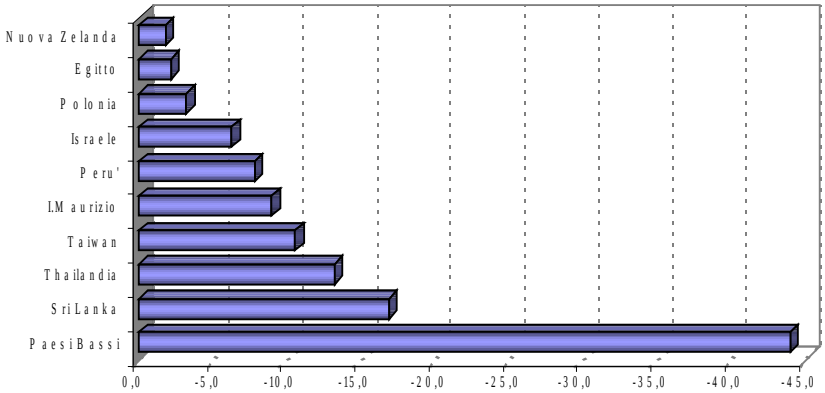
del Mezzogiorno abbiano accresciuto il proprio potenziale esportativo. Migliora, invece, la posizione competitiva del Mezzogiorno con lo Sri Lanka, l'Isola di Maurizio e Thailandia, per effetto di un minore grado di penetrazione delle produzioni florovivaistiche di questi paesi sui mercati dell'Italia meridionale ed insulare.

Figura 1 - Vantaggio competitivo del Mezzogiorno per le produzioni florovivaistiche (primi 10 Paesi) - Media biennio 2005-06



Fonte: Nostra elaborazione su dati ISTAT. RTA

Figura 2 - Svantaggio competitivo del Mezzogiorno per le produzioni florovivaistiche (primi 10 Paesi) - Media biennio 2005-06



Fonte: Nostra elaborazione su dati ISTAT. RTA

4. L'analisi del vantaggio competitivo del Mezzogiorno per i sottocapitoli della classe 06

4.1. I flussi commerciali e l'evoluzione delle quote di mercato

Nell'ambito delle singole voci che compongono la classe 06 "Piante vive e prodotti della floricoltura", si è proceduto ad analizzare la posizione competitiva delle regioni del Mezzogiorno con i principali *partners* commerciali.

In particolare, la principale voce di esportazione risulta la 0602 che, con circa 41,5 milioni di euro nel biennio 2005-06, concentra l'81,2% del valore relativo alle esportazioni di prodotti del florovivaismo, segnando una crescita del 40,7% rispetto al biennio 2000-01; seguono le voci 0603 (14,7%), 0604 (3,9%), per le quali l'analisi temporale mette in luce una *performance* favorevole, e la 0601 (0,2%) per la quale, invece, si registra una riduzione considerevole del valore esportato.

Sul versante delle importazioni la principale voce risulta la 0603, con 34,2 milioni di euro (pari al 45,1% delle importazioni di prodotti florovivaistici), seguita dalla 0602 (34,7%), 0601 (15,1%) e 0604 (5,1%).

Al miglioramento della posizione commerciale del Mezzogiorno sul mercato florovivaistico mondiale, già evidenziato in precedenza, ha contribuito, da un lato, la crescita delle esportazioni dei prodotti delle voci 0602, 0603 e 0604 e, dall'altro, la riduzione in valore delle importazioni di quelli della 0601 e della 0602.

L'analisi dell'EMS e dell'IMS dei quattro sottocapitoli che formano il complesso della classe 06 evidenzia dinamiche diverse tra i due bienni di riferimento, ma soprattutto una differente distribuzione delle quote di mercato in seno ai Paesi considerati.

Con riferimento alle esportazioni, nell'ambito della voce 0601 si osserva come la Spagna detenga una quota pari al 52,3% delle rispettive esportazioni totali del Mezzogiorno; tra gli altri mercati di destinazione si segnalano i Paesi Bassi (14,4%) e Malta (12,7%). L'evoluzione delle quote, tra i due bienni considerati, evidenzia una drastica contrazione dell'EMS dei Paesi Bassi e del Libano, ed una crescita della quota della Spagna e di Malta (Tab.2).

In merito alla voce 0602 è la Germania a detenere la quota maggiore delle esportazioni (31,2% del totale), seguita dalla Francia (17,6%) e dai Paesi Bassi (14,8%). Il trend delle quote non mostra nel periodo di riferimento variazioni rilevanti della posizione dei singoli partner.

Riguardo alla voce 0603, la Grecia risulta il principale mercato di sbocco con un valore dell'EMS del 32,3%; seguono i Paesi Bassi (25,7%) e la Francia (12,6%). Rispetto al biennio 2000-01 cresce l'importanza del mercato francese ed olandese, mentre si contrae la quota della Grecia e della Bosnia ed Erzegovina.

Tab. 2 - Evoluzione dell'EMS e dell'IMS delle produzioni florovivaistiche delle regioni del Mezzogiorno

Paesi	Variazione di punti % 2005-06/2000-01									
	EMS					IMS				
	06	0601	0602	0603	0604	06	0601	0602	0603	0604
Austria	0,1	0,0	-0,3	-0,3	11,2	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0
Belgio	0,6	-0,2	1,0	-0,2	-5,5	-1,0	0,1	-2,7	0,0	-4,1
Ceca (Repubblica)	-0,4	0,0	0,0	-2,4	-1,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Danimarca	-0,8	-2,9	-0,9	0,0	-0,3	-0,8	0,0	-2,4	0,0	0,4
Francia	2,7	-1,0	2,1	6,8	-1,1	-0,7	-0,8	-1,3	0,0	-1,1
Germania	-3,3	1,8	-3,6	0,7	-12,5	-0,7	0,5	-0,1	0,6	-28,8
Grecia	-1,8	3,7	-1,6	-5,4	-0,2	-0,1	0,0	-0,3	-0,2	0,0
Malta	-0,7	10,9	-0,8	-0,2	-0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Paesi Bassi	3,8	-32,9	1,8	11,7	23,0	0,1	-0,8	-6,6	19,0	29,5
Polonia	0,1	0,0	0,2	0,0	0,0	2,1	0,0	5,9	0,0	0,0
Regno Unito	1,2	-0,3	1,5	-0,1	-1,2	0,0	0,0	-0,1	0,0	0,0
Romania	0,3	-0,3	0,8	-2,7	-0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	-0,2
Slovacchia	-0,1	0,0	0,0	-1,0	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Slovenia	-0,2	0,0	0,1	-1,7	-0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Spagna	-1,9	42,6	-2,1	-0,1	-2,8	0,2	-0,1	1,1	-0,9	-0,8
Ungheria	0,3	-1,0	-0,1	0,9	5,2	0,0	0,0	0,0	0,0	-0,2
Albania	0,5	1,9	0,5	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Bosnia ed Erzegovina	-0,8	0,0	-0,1	-5,0	-0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Brasile	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,3	0,0	1,0	0,0	-0,4
Canada	-0,3	1,1	0,0	-2,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Cina	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8	0,6	1,5	0,1	2,0
Croazia	0,7	0,0	0,5	1,9	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Ecuador	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-0,9	0,0	0,0	-4,0	0,2
Egitto	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8	0,0	2,2	0,0	0,0
Filippine	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	2,1
Giappone	-0,2	0,0	0,0	0,0	-5,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
India	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,0	0,3	0,6	1,1
Israele	-0,3	0,0	-0,2	0,2	-3,6	-0,4	0,3	-1,1	-0,4	-0,1
Libano	-0,5	-25,8	-0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Malaysia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	2,1
Maurizio	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-0,2	0,0	0,0	-1,2	0,0
Nuova Zelanda	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-0,2	0,0	0,0	-1,0	0,0
Peru'	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-0,1	0,0	0,0	-1,3	0,0
Russia	-0,1	0,0	0,0	-0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Serbia e Montenegro	0,2	-0,2	-0,2	1,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
SriLanka	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-1,7
Stati Uniti	-0,2	-0,2	0,1	-0,9	-5,0	-0,5	0,1	-1,4	-0,2	-0,2
Svizzera	1,0	0,0	1,1	0,4	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Taiwan	-0,1	0,0	-0,1	0,0	0,0	0,6	0,0	1,8	0,0	0,0
Thailandia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-1,0	0,1	0,1	-10,8	-0,4
Tunisia	-0,4	2,5	-0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri Paesi	0,5	0,3	0,9	-1,9	-0,2	0,8	0,0	2,3	-0,4	0,4

Fonte: Nostra elaborazione su dati ISTAT.

Infine, relativamente alla voce 0604 oltre il 52,5% della produzione viene destinato al mercato olandese; seguono l'Austria (13,6%), la Francia (11,1%) e la Germania (8,3%). L'evoluzione delle quote di mercato evidenzia una contrazione dell'EMS per Germania e Francia, a fronte di una crescita della quota dei Paesi Bassi e dell'Austria.

Sul fronte delle importazioni e con riferimento alla voce 0601 si osserva come i Paesi Bassi risultino il principale mercato di approvvigionamento (98,0% del totale) mostrando, tuttavia, una lieve contrazione rispetto al primo biennio di riferimento.

Passando alla voce 0602 emerge come i Paesi Bassi continuino a svolgere un ruolo decisamente importante come fornitori di prodotti del florovivaismo con un valore che raggiunge il 56,3%. Rilevanti mercati di approvvigionamento risultano, inoltre, Spagna e Polonia. L'andamento dell'IMS mette in evidenza una regressione delle quote di mercato dei Paesi Bassi ed una crescita dell'importanza della Polonia.

In merito alla voce 0603 sono sempre i Paesi Bassi a detenere la quota maggiore (73,4%), seguiti a notevole distanza dalla Thailandia (15,8%). L'evoluzione dell'IMS evidenzia una crescente dipendenza dai Paesi Bassi ed una contrazione della quota della Thailandia.

Infine, relativamente alla voce 0604 emerge come i Paesi Bassi detengano, con una quota del 61,4% del totale, la leadership di principale mercato di approvvigionamento delle regioni del Mezzogiorno; seguono, a notevole distanza, Germania, India e SriLanka. L'andamento dell'IMS evidenzia una marcata riduzione dell'IMS per la Germania, mentre si osserva una crescita notevole della dipendenza delle regioni del Mezzogiorno dai Paesi Bassi.

4.2. Il contributo delle singole voci al saldo normalizzato delle produzioni florovivaistiche

Al fine di evidenziare le modificazioni intervenute nella struttura dei vantaggi comparati internamente al comparto florovivaistico, si è proceduto alla determinazione, per i 4 sottocapitoli che rientrano nel complesso della classe 06, dell'Indice di Contributo al Saldo.

La sola voce che contribuisce positivamente al saldo normalizzato dell'interscambio complessivo di prodotti florovivaistici è la 0602 demarcando, quindi, una maggiore specializzazione delle regioni per le stesse produzioni ed evidenziando, nel periodo preso in considerazione, una crescita del vantaggio comparato. Le altre voci, invece, apportano un contributo negativo al saldo del comparto, mostrando, tuttavia, dinamiche differenti che vedono un discreto miglioramento della specializzazione del Mezzogiorno per la voce 0601, un netto peggioramento del vantaggio comparato per la voce 0603, mentre per la 0604 non si rilevano mutamenti rilevanti.

L'analisi dell'ICS per ciascuna delle voci rientranti nella classe 06 e per singolo Paese consente di evidenziare verso quali *partners* il Mezzogiorno ha accresciuto la propria specializzazione o viceversa ha eroso il proprio vantaggio comparato.

Relativamente alle voce 0601 la lettura dell'indice mette in luce un contributo positivo del Canada (5,1) alla specializzazione commerciale del Mezzogiorno ed un contributo negativo al saldo normalizzato del comparto di Paesi Bassi (-5,2), Austria (-1,5) e Stati Uniti (-1,4). L'evoluzione dell'ICS nel periodo di riferimento evidenzia un netto miglioramento della specializzazione commerciale del Mezzogiorno con Taiwan, ma anche con Paesi Bassi e Francia che, nel biennio 2000-01, contribuivano in misura maggiore a determinare lo svantaggio relativo del comparto florovivaistico.

Con riferimento alla voce 0602 emerge un contributo maggiore alla specializzazione delle regioni del Mezzogiorno, rispetto al comparto nel complesso, di Francia (15,7), Danimarca (11,6), Paesi Bassi (9,9) e Filippine (5,4), mentre si osserva un contributo negativo del Canada (-8,1). L'andamento dell'ICS, relativamente ai soli Paesi verso i quali le regioni del Mezzogiorno presentano un vantaggio comparato, evidenzia un rafforzamento della specializzazione commerciale in Danimarca e nella Repubblica Ceca ed in minor misura nei Paesi Bassi.

Relativamente alla voce 0603 l'analisi dell'ICS evidenzia che la de-specializzazione delle regioni del Mezzogiorno è determinata in misura maggiore da Germania (-7,7) e Paesi Bassi (-6,5). Guardando all'evoluzione dell'indice si osserva come i suddetti Paesi, insieme a Stati Uniti e Repubblica Ceca, abbiano contributo in misura maggiore al deterioramento del vantaggio comparato delle regioni del Mezzogiorno.

Infine, per la voce 0604 emerge un contributo negativo al saldo normalizzato della Danimarca (-11,2), seguita da Germania (-7,2), Filippine (-4,2) e Romania (-1,8). Il confronto tra i due bienni presi in esame mette in luce, da un lato, un miglioramento del vantaggio delle regioni del Mezzogiorno nei confronti della Germania, ma anche dell'Ungheria e della Romania e, dall'altro, la riduzione del valore dell'indice per gli Stati Uniti e per la Danimarca.

4.3. L'analisi del vantaggio competitivo per singola voce

Il Relative Trade Advantage è stato determinato anche per le singole voci rientranti nella classe "Piante vive e prodotti della floricoltura" al fine di comprendere, per gli stessi prodotti, il vantaggio e/o svantaggio competitivo detenuto dalle regioni del Mezzogiorno e la relativa evoluzione nel periodo di riferimento (Tab.3).

Relativamente alla voce 0601 si rilevano valori positivi elevati dell'indice (che corrispondono ad un notevole vantaggio competitivo) con Canada (60,8), Spagna (18,0), Malta (11,0), ma anche con Albania e

Tab. 3 - Evoluzione del RTA per le produzioni florovivaistiche delle regioni del Mezzogiorno

Paesi	0601		0602		0603		0604	
	05-06	V ar. 05-06 / 00-01	05-06	V ar. 05-06 / 00-01	05-06	V ar. 05-06 / 00-01	05-06	V ar. 05-06 / 00-01
Austria	-163,4	-163,4	0,7	5,2	0,5	0,6	5,8	5,0
Belgio	-0,1	-0,2	-53,2	-37,9	0,0	-0,1	0,3	0,2
Rep. Ceca	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	-23,4	472,3	464,9
Danimarca	0,0	-2,2	5,6	39,2	0,0	0,0	-6,8	-6,6
Francia	0,1	0,2	-25,6	-20,9	0,8	0,4	0,2	0,2
Germania	-0,1	-0,2	15,1	3,9	-1,0	-0,6	-16,6	120,9
Grecia	0,6	0,6	-10,1	-6,8	17,9	4,7	-0,8	-0,9
Malta	11,0	10,1	3,9	-0,2	0,2	0,0	0,0	-0,1
Paesi Bassi	-72,0	60,7	-1,1	0,4	-1,9	-1,6	4,5	2,0
Polonia	0,0	0,0	446,4	446,3	0,0	-18,2	0,0	0,0
Regno Unito	0,0	0,2	0,0	3,5	0,0	0,0	0,0	-0,6
Romania	0,0	-0,2	0,2	0,6	6,2	-200,1	-146,7	-42,0
Slovacchia	0,0	0,0	0,0	0,0	2,5	-8,7	60,5	44,1
Slovenia	0,0	0,0	12,6	12,6	0,0	-17,9	0,4	-2,7
Spagna	18,0	16,7	-51,7	-42,4	0,0	0,2	0,0	-0,1
Ungheria	0,0	-2,3	0,1	0,5	2,9	1,2	10,3	52,5
Albania	5,4	-3,9	2,0	0,4	0,6	0,5	0,0	-0,2
Bosnia ed Er.	0,0	0,0	0,0	0,0	155,5	92,7	0,0	0,0
Brasile	0,0	0,0	-10,6	5,2	0,0	0,0	-0,9	2,0
Canada	60,8	60,8	1,2	1,2	0,0	-38,8	1,6	1,4
Cina	-0,7	-0,7	-4,2	2,1	-0,1	0,5	-2,6	-2,2
Croazia	0,0	0,0	0,2	0,1	7,2	-9,4	0,6	-0,2
Ecuador	0,0	0,0	0,0	0,0	-88,3	371,4	-0,2	-0,2
Egitto	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Filippine	0,0	0,0	0,0	0,0	-0,3	-0,3	-71,1	-71,1
Giappone	0,0	0,0	0,0	-0,1	0,0	0,0	0,0	-127,7
India	0,0	0,0	-0,3	-0,2	-0,8	-0,6	-18,0	191,3
Israele	-0,3	-0,2	-21,8	-5,7	5,2	5,5	-0,1	-16,1
Libano	1,3	-41,1	45,4	44,7	0,0	0,0	0,0	0,0
Malaysia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-2.736,8	-2.736,8
Maurizio	0,0	0,0	0,0	0,0	-204,7	86,6	-0,1	-0,1
Nuova Zelanda	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	270,3	0,0	0,0
Peru'	0,0	0,0	0,0	0,0	-2.728,0	-2.728,0	0,0	0,0
Russia	0,0	0,0	0,0	0,0	156,9	156,9	0,0	0,0
Serbia e M.	0,0	-0,2	0,0	0,0	43,1	24,8	0,0	0,0
SriLanka	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-643,0	304,9
Stati Uniti	-0,2	-0,9	-20,4	2,2	0,7	-3,1	0,1	-27,7
Svizzera	0,0	0,0	4,6	-2,8	0,3	0,1	0,1	0,0
Taiwan	0,0	0,0	-272,4	-272,4	0,0	0,0	0,0	0,0
Thailandia	0,0	0,0	0,0	0,0	-162,7	338,3	0,0	0,0
Tunisia	8,9	7,3	14,4	2,6	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri Paesi	0,1	0,1	31,7	36,1	-0,1	-0,1	-0,4	-0,1

Fonte: Nostra elaborazione su dati ISTAT.

Libano. Valori negativi dell'indice si riscontrano principalmente per Austria (-163,4) e Paesi Bassi (-72,0). L'evoluzione dell'indice nel periodo di riferimento evidenzia una crescente competitività delle regioni del Mezzogiorno sul mercato del Canada e dei Paesi Bassi. Si rileva, invece, una riduzione del vantaggio competitivo con Austria e Libano, per effetto di una contrazione del potenziale esportativo del Mezzogiorno.

Per la voce 0602 l'analisi del RTA mette in evidenza un vantaggio competitivo del Mezzogiorno soprattutto con Polonia, Libano, Germania, Tunisia, Slovenia e Danimarca. Valori negativi elevati dell'indice si rilevano, invece, nei confronti di Taiwan, Belgio, Spagna e Francia. L'analisi dell'andamento dell'indice nei due bienni considerati mostra una crescita notevole del vantaggio competitivo del Mezzogiorno sul mercato polacco ed in minore misura su quello libanese; di contro, si rileva una ulteriore riduzione del vantaggio competitivo con Taiwan, ma anche con Spagna, Belgio e Francia, come conseguenza di un maggiore grado di penetrazione delle produzioni rientranti nella voce in oggetto nelle regioni del Mezzogiorno e provenienti dai suddetti mercati.

In merito alla voce 0603, le regioni del Mezzogiorno mostrano un vantaggio competitivo notevole in Russia, Bosnia ed Erzegovina, Serbia e Montenegro e Grecia. L'analisi evidenzia, invece, un marcato svantaggio competitivo con il Perù; il valore elevato dell'indice, in questo caso, può giustificarsi considerando che il 99,9% delle esportazioni peruviane sul mercato del Mezzogiorno è rappresentato dai prodotti rientranti nella voce suddetta. Dietro il Perù si posizionano l'Isola di Maurizio e la Thailandia. L'andamento dell'indice nel periodo considerato evidenzia una crescita del vantaggio con Ecuador, Thailandia, Nuova Zelanda, conseguentemente ad una riduzione del grado di penetrazione delle produzioni florovivaistiche provenienti da questi Paesi sul mercato del Mezzogiorno, e con Russia e Bosnia ed Erzegovina per effetto, invece, della crescita del potenziale esportativo delle regioni meridionali su questi mercati.

Nell'ambito della voce 0604, infine, il vantaggio competitivo del Mezzogiorno risulta particolarmente accentuato nei confronti della Repubblica Ceca e, in minor misura, della Slovacchia, mentre lo svantaggio competitivo risulta elevato con la Malaysia, lo Sri Lanka e la Romania. L'andamento dell'indice mostra una notevole crescita del vantaggio competitivo del Mezzogiorno sul mercato ceco, per effetto della crescita delle esportazioni dei prodotti rientranti nella stessa voce su questo mercato; la stessa situazione emerge con Sri Lanka, India e Germania, in conseguenza però di un minor grado di penetrazione delle produzioni dei suddetti Paesi sul mercato delle regioni del Mezzogiorno. Si rileva, invece, una riduzione del vantaggio in Malaysia, Giappone e Filippine.

5. Considerazioni conclusive

Il florovivaismo delle regioni del Mezzogiorno ha manifestato negli ultimi anni una notevole dinamicità (con l'affermazione, ad esempio, di alcune imprese *leader* volte alla produzione ed alla commercializzazione nel mercato nazionale ed estero di prodotti florovivaistici), nonostante la forte pressione competitiva dei tradizionali Paesi produttori e dei nuovi *competitors.*

L'analisi dell'evoluzione del commercio delle produzioni florovivaistiche delle regioni del Mezzogiorno nel periodo 2000-01 e 2005-06 ha messo in luce evidenti segnali di crescita del comparto benché il contributo che lo stesso apporta alla specializzazione delle produzioni agro-alimentari della stessa area continua ad assumere valori negativi. Una tendenza, questa, che risulta in contrasto con la performance nazionale che vede il comparto florovivaistico tra i pochi, nell'ambito delle produzioni agricole, con un saldo commerciale positivo ma soprattutto con un contributo positivo al saldo normalizzato complessivo del settore agro-alimentare.

Nell'ambito delle tipologie di prodotti florovivaistici, le regioni del Mezzogiorno d'Italia presentano un significativo saldo commerciale positivo solo per le piante in vaso in relazione ad una crescente domanda di tali prodotti nei mercati d'oltralpe.

Un aspetto che emerge dallo studio è la massiccia presenza di scambi intracomunitari sia sul piano delle esportazioni che su quello delle importazioni; con riferimento a queste ultime emerge la *leadership* dei Paesi Bassi come mercato di approvvigionamento delle produzioni florovivaistiche.

Sul piano della competitività le regioni del Mezzogiorno si caratterizzano per un vantaggio competitivo principalmente con alcuni Paesi dell'area balcanica, quali Serbia e Montenegro, Bosnia ed Erzegovina e Croazia, ed in minor misura con alcuni Paesi dell'Unione Europea (Romania, Grecia, Malta e Francia). Emerge, invece, un forte svantaggio competitivo con i Paesi Bassi ed in minor misura con alcuni Paesi asiatici quali la Thailandia, lo Sri Lanka e Taiwan.

Sulla base dei risultati emersi dallo studio è evidente che per poter recuperare lo svantaggio competitivo che caratterizza le regioni del Mezzogiorno è necessario, in primo luogo, che le imprese si orientino verso standard qualitativi più elevati in modo che le produzioni florovivaistiche possano essere meglio apprezzate sui mercati a segmento di consumo più ricchi. Alla base, tuttavia, è auspicabile ridurre la spiccata polverizzazione aziendale del comparto che rappresenta uno dei limiti maggiori all'introduzione delle innovazioni tecnologiche nelle imprese; tale problematica insieme alla scarsa presenza di organismi associativi di commercializzazione e alle carenze a livello del sistema distributivo, condizionano l'efficienza commerciale delle realtà operanti nel comparto.

Da quanto fin qui evidenziato, il comparto florovivaistico delle regioni del Mezzogiorno andrebbe significativamente riorganizzato in relazione ai cambiamenti richiesti dai segmenti a valle (consumatori) ed a monte (operatori vari) della filiera.

Questa ricerca è stata finanziata dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, Fondo "Programma di sviluppo per il Mezzogiorno d'Italia: ricerca ed innovazione tecnologica" (Progetto 205/7303/05 Valorizzazione delle produzioni florovivaistiche del meridione). Pubblicazione n.46.

Riferimenti bibliografici

Asciuto A., Carapezza R., Galati A., Schimmenti E. (2008), "*The competitiveness of the italian flower and ornamental plant sector*", New Medit n.1/2008.

Asciuto A., Crescimanno M., Galati A. (2007), "*The Euro-Mediterranean Free-Trade and the Competitiveness of Italian Agricolture"*, Paper prepared for presentation at I Mediterranean Conference of Agro-food Social Scientists 103th EAAE Seminar "Adding Value to the agro-food supply chain in the future euromediterranean space, Barcellona (Spain), 23-25 avril 2007.

Banterle A. (2005), "*Competitiveness and agri-food trade: an empirical analysis in the European Union*", Paper prepared for presentation at 11th Congress of the EAAE "The future of Rural Europe in the Global Agri-Food System", Copenhagen, Denmark, August 24-27.

Camanzi L., Malorgio G., Regazzi D. (2003), "*Agri-food Turkish trade: structure, competitiveness and relations with the EU*, New Medit n.2/2003.

Fertö I., Hubbard L.J. (2003), "*Reveled Comparative Advantage and competitiveness in Hungarian Agri-Food Sectors"*, The World Economy, 26(2), 247-259.

Havrila I., Gunawardana P. (2003): "*Analysing comparative advantage and competitiveness: an application to Australia's textile and clothing industries"*, Australian Economic Papers, 42 (1) , march 103-117.

INEA (vari anni), Annuario dell'agricoltura italiana, Roma.

ISMEA (2007), *Outlook dell'agroalimentare italiano – Rapporto annuale*, Roma.

ISTAT, Coeweb – Statistiche del commercio estero, http://www.coeweb.istat.it/

Lafay J. (1992), "T*he measurement of revealed comparative advantages*", in Dogenois M. G. and Muet P. A. (eds.), "*International Trade Modelling*", pp. 209-234, Chapman & Hall, London, UK.

Schimmenti E., Di Trapani A.M., Di Franco C.P., Carapezza R. (2007), *Il Meridione nel florovivaismo ha un ruolo di primo attore*, L'informatore agrario, supplemento n.1 al n. 47 del 14/20 dicembre 2007.

Scoppola M. (2003), "*Il commercio internazionale dei prodotti agro-alimentari: la posizione e le prospettive dell'Italia in una Europa allargata"*, in Atti del XL Convegno SIDEA "La liberalizzazione degli scambi dei prodotti agricoli tra conflitti ed accordi: il ruolo dell'Italia", Padova, 18-20 settembre 2003, pp. 141-196, Franco Angeli, Milano.

Utkulu U., Seymen D. (2004), "*Revealed Comparative Advantage and Competitiveness: Evidence for Turkey vis-à-vis the EU/15"*, European Trade Study Group, 6th Annual Conference, ETSG 2004, Nottingham, September 2004.

Vollrath T.L. (1991), "*A Theoretical Evaluation of Alternative Trade Intensity Measures of Revelead Comparative Advantage"*, Weltwirtschaftliches Archiv, 130, 265-279.